



Europa
e Relazioni
internazionali



modenapuntoeu
LA RETE MODENESE DEI PUNTI EUROPA

La newsletter dell'Ufficio Europa e relazioni internazionali n. 11/2026

Gentilissim*,

dato l'importante momento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla luce delle numerose opportunità che questo strategico strumento offre ai nostri enti e alle nostre organizzazioni, l'Ufficio Europa e relazioni internazionali intende fornirvi settimanalmente aggiornamenti su bandi e avvisi aperti, nonché notizie, a valere sul PNRR.

Ci teniamo a segnalarvi che sul territorio della provincia di Modena è presente il *team* di esperti PNRR della Regione Emilia-Romagna disponibile a fornire chiarimenti e a sostenere gli enti modenesi relativamente a quesiti di natura tecnico-normativa riguardanti i bandi e le opportunità (e-mail: pnrr.modena@regione.emilia-romagna.it).

Per qualsiasi informazione o chiarimento, potete contattarci all'indirizzo e-mail: progetto.europa@comune.modena.it

Opportunità e attuazione del PNRR



Decreto PNRR: il documento con le osservazioni e le proposte emendative dell'ANCI

Nella nota con le osservazioni e gli emendamenti redatti dall'ANCI, si evidenzia l'andamento complessivamente positivo degli investimenti del PNRR che vedono comuni e città metropolitane quali soggetti attuatori, ribadendo al contempo una valutazione favorevole sul metodo e sulla governance del Piano.

Restano tuttavia alcune criticità già segnalate dall'ANCI per le quali vengono avanzate specifiche proposte emendative, con l'obiettivo di sostenere gli enti locali nel completamento dei progetti e nel pieno raggiungimento dei target del PNRR nei tempi previsti.

Fonte: sito dell'[ANCI](#)

Bandi e programmi di finanziamento UE

International Co-Creations Call #1 – sostegno a progetti culturali con l'Ucraina

La "*International Co-Creations Call #1*", promossa dalla *IZOLYATSIA Foundation* (Ucraina) e da *Malý Berlín* (Slovacchia) in collaborazione con *Trans Europe Halles*, sostiene progetti di co-creazione internazionale tra artiste/i e organizzazioni culturali ucraine e partner dei Paesi partecipanti a *Europa Creativa*.

L'obiettivo è sviluppare e presentare co-creazioni sul tema della resilienza, in qualunque settore artistico-culturale ad eccezione dell'audiovisivo, attraverso processi condivisi di ideazione, produzione e coinvolgimento del pubblico.

Ogni progetto deve prevedere almeno una presentazione pubblica in ciascuna località dei partner coinvolti, inclusa l'Ucraina, e garantire una partecipazione equilibrata tra i soggetti coinvolti, sia in termini di contributo creativo sia di gestione e *audience development*.

Ogni proposta deve coinvolgere almeno due partner di almeno due Paesi diversi, di cui uno obbligatoriamente ucraino.

Con una dotazione complessiva di €187.500, il bando prevede il finanziamento di circa 7–10 progetti della durata massima di 7 mesi.

Beneficiari: organizzazioni attive nel settore delle arti e della cultura, con sede in un Paese partecipante a *Europa Creativa* (Stati UE e Paesi non UE aderenti al programma).

Per quanto riguarda l'Ucraina, le organizzazioni devono essere registrate in aree effettivamente controllate dal governo ucraino.

Cofinanziamento: ogni progetto può richiedere un contributo fino a un massimo di € 25.000, a copertura fino al 90% dei costi complessivi.

Scadenza: 10/05/2026

Fonte: sito di [IZOLYATSIA](#)

Bando " *The European Union – the media freedom hub*" (PPPA-2026-MEDIA-FREEDOM-HUB)

La Commissione europea ha pubblicato il bando "*The European Union – the media freedom hub*", con l'obiettivo di proseguire e rafforzare il sostegno ai *media* indipendenti in esilio da Russia e Bielorussia e alle testate ucraine che hanno trasferito le proprie attività nell'UE.

L'obiettivo generale di questa azione preparatoria è proseguire le attività del progetto in corso *Free Media Hub EAST*, ovvero sostenere e migliorare il supporto finanziario e di altro tipo già esistente a favore dei *media* indipendenti in esilio provenienti da Russia e Bielorussia, nonché dei *media* ucraini che si sono trasferiti nell'UE, e promuovere il coordinamento e il consolidamento di una piattaforma o rete paneuropea di *hub* mediatici per favorire la preservazione di un ambiente mediatico pluralistico.

L'iniziativa mira a creare le condizioni affinché i *media* indipendenti e i giornalisti in esilio possano lavorare nell'UE, continuando a produrre contenuti e a distribuirli al proprio pubblico senza alcuna interferenza editoriale. Parallelamente, si intende offrire un ambiente di lavoro

sicuro ai media indipendenti e ai giornalisti che si sono trasferiti nell'UE a causa di condizioni lavorative precarie nel contesto della guerra di aggressione in corso della Russia contro l'Ucraina.

Verrà finanziata una sola azione preparatoria, di durata compresa tra 22 e 24 mesi, che non potrà iniziare prima di settembre 2027.

L'azione dovrà comprendere in particolare:

- monitoraggio, aggiornamento della mappatura, quando necessario, e condivisione dei bisogni e delle sfide dei media indipendenti trasferiti negli Stati membri;
- fornitura di sostegno finanziario e non finanziario ai giornalisti e ai media in esilio provenienti da Russia e Bielorussia, nonché ai giornalisti e ai media trasferiti dall'Ucraina, sulla base della valutazione dei bisogni;
- rafforzamento degli hub mediatici e delle reti di supporto esistenti, nonché promozione del coordinamento tra tali strumenti di sostegno e progetti specifici forniti sia dalle istituzioni dell'UE sia dagli Stati membri, al fine di evitare sovrapposizioni.

Il progetto cercherà sinergie e promuoverà la condivisione delle migliori pratiche e il *networking*, in particolare tra i *media* in esilio, ma anche con i *media* locali dell'UE, garantendo al contempo l'indipendenza dei *media* e favorendo il pluralismo.

Il sostegno dovrebbe concentrarsi sulla promozione della produzione di contenuti e sull'introduzione, per quanto possibile, di modelli di business sostenibili nel lungo periodo e di soluzioni innovative, sia tecniche sia nei formati dei contenuti, per continuare a raggiungere il pubblico, soprattutto *online*, inclusi coloro che potrebbero avere un accesso limitato a Internet e ad altre risorse.

Il bando finanzia le seguenti tipologie di attività: ricerca e mappatura dei bisogni e delle sfide delle redazioni indipendenti e dei giornalisti professionisti che hanno trasferito le proprie attività in uno Stato membro; sostegno finanziario a terzi che deve costituire la parte più significativa del progetto (minimo 70% del finanziamento totale dell'UE); rafforzamento degli *hub* mediatici e delle reti locali di supporto per fornire assistenza pratica ai giornalisti e ad altri operatori dei media, con particolare attenzione a modelli di business sostenibili e a soluzioni innovative, al fine di raggiungere il pubblico, nonché alla condivisione delle migliori pratiche e al *networking*; attività di formazione per gli *hub* mediatici, nonché per le organizzazioni dei media e i giornalisti.

È previsto il finanziamento di un solo progetto che non potrà iniziare prima di settembre 2027.

Beneficiari: organizzazioni con personalità giuridica aventi sede negli Stati membri dell'Unione europea, compresi i Paesi e territori d'oltremare, con comprovata esperienza nel sostegno ai media indipendenti, nella gestione di media *hub*, nella formazione giornalistica o nel supporto tecnico/organizzativo alle redazioni.

Possono partecipare consorzi composti da almeno 5 soggetti indipendenti, provenienti da almeno 3 diversi paesi ammissibili.

Cofinanziamento: fino al 95% dei costi ammissibili del progetto.

Una quota minima del 70% del contributo UE dovrà essere destinata a "*financial support to third parties*", ovvero sostegni diretti (*grant*) a giornalisti, redazioni e *media hub* in esilio da Russia, Bielorussia e Ucraina stabiliti negli Stati membri.

Scadenza: candidature dal **16/4/2026** al **28/05/2026, ore 17:00**

Fonte: sito della [Commissione europea](#)

URBACT IV – Bando per le *Action Networks* 2026

Nell'ambito del programma europeo URBACT IV è stato lanciato il bando per la creazione di *Action Networks*, con l'obiettivo di sostenere città europee che desiderano implementare azioni concrete a partire da strategie e piani urbani già esistenti.

Le *Action Networks* permettono a gruppi di città di lavorare insieme su sfide urbane comuni, co-progettando e sperimentando soluzioni integrate e partecipate nei rispettivi contesti locali, in linea con gli obiettivi della politica di coesione e con il *Policy Objective 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini"*.

Ogni rete svilupperà un "*Actions Playbook*" condiviso, mentre ciascuna città partner realizzerà un proprio "*Action Portfolio*", cioè un insieme di azioni concrete monitorate e documentate, finalizzate a produrre cambiamenti tangibili sul territorio e conoscenze trasferibili ad altre realtà urbane.

Il bando è aperto a qualunque tema di sviluppo urbano sostenibile connesso agli obiettivi della politica di coesione (inclusi, ad esempio, rigenerazione urbana, transizione verde e digitale, inclusione sociale, mobilità sostenibile, cultura, giovani e governance urbana), purché le proposte dimostrino un chiaro collegamento alle principali politiche e iniziative UE.

Beneficiari: i beneficiari principali sono le città appartenenti all'area del programma.

Per "*città*", il Programma URBACT IV intende un'autorità pubblica locale che rappresenta: città, comuni e centri urbani; agenzie locali definite come organizzazioni pubbliche o semi-pubbliche istituite da una città, parzialmente o totalmente di proprietà dell'autorità cittadina, responsabili della progettazione e attuazione di politiche specifiche (sviluppo economico, fornitura di energia, servizi sanitari, trasporti, ecc.); livelli di governo infra-comunali, come distretti urbani e quartieri, nei casi in cui siano rappresentati da un'istituzione politico-amministrativa con competenze di definizione e attuazione delle politiche nell'ambito

tematico della rete URBACT di riferimento; autorità metropolitane e agglomerazioni organizzate, nei casi in cui siano rappresentate da un'istituzione politico-amministrativa con competenze delegate nella definizione e attuazione delle politiche nell'ambito tematico della rete URBACT di riferimento.

Le *Action Networks* possono includere anche un numero limitato di altri beneficiari: autorità provinciali, regionali e nazionali; università e centri di ricerca; Autorità di gestione della Politica di Coesione e dei Fondi di Solidarietà dell'UE. Per essere ammissibili, questi soggetti devono essere autorità pubbliche o organismi di diritto pubblico equivalenti.

L'area del programma URBACT IV comprende: i 27 Stati membri dell'UE (incluse le regioni insulari e ultraperiferiche); i Paesi partner, Norvegia e Svizzera; i Paesi dello Strumento di assistenza preadesione (IPA): Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Macedonia del Nord e Serbia.

I partner dei Paesi IPA possono partecipare a operazioni che ricevono cofinanziamento IPA; Ucraina e Moldavia, come Paesi coperti dallo Strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI).

I partner di Ucraina e Moldavia possono partecipare a operazioni che ricevono cofinanziamento NDICI.

Le città provenienti dagli Stati membri dell'UE possono essere capofila della rete. I partenariati devono rispettare le seguenti regole:

- un partenariato deve includere da 6 a 8 partner;
- i partner devono essere istituzioni ammissibili provenienti da tutte le tipologie di Stati ammissibili;
- almeno la metà dei partner deve provenire da Stati membri dell'UE (4 nel caso di un partenariato composto da 7 partner);
- un partenariato può includere al massimo 1 partner proveniente da Paesi IPA e NDICI;
- un partenariato non può includere 2 partner dello stesso Stato membro o Paese partner;
- un partenariato può includere al massimo 1 partner che non è città; un partner non può partecipare contemporaneamente a più di 2 *Action Networks* approvate;
- una città candidata può essere capofila per una sola proposta di *Action Network*, ma può anche partecipare come Project Partner in un'altra rete nello stesso periodo.

Cofinanziamento: il tasso di cofinanziamento UE varia a seconda della provenienza dei partner:

- i partner di "*regioni più sviluppate*" sono cofinanziati fino al 65% dal FESR;
- i partner provenienti da "*regioni in transizione*" sono cofinanziati fino al 70% dal FESR;
- i partner aventi sede in "*regioni meno sviluppate*" sono cofinanziati fino all'80% dal FESR;
- i partner svizzeri sono cofinanziati fino al 50% da un fondo nazionale svizzero;

- i partner norvegesi possono partecipare con fondi nazionali che coprono fino al 50% dei costi;
- i partner dei Paesi IPA sono cofinanziati fino al 95% dai fondi IPA;
- i partner di Ucraina e Moldavia sono cofinanziati fino al 95% dai fondi NDICI;
- i partner di altri Stati possono partecipare alle Action Networks a proprie spese nell'ambito di questo bando.

Scadenza: 17/06/2026, ore 15.00

Fonte: sito di [URBACT](#)

Altre opportunità di finanziamento

RER: bando 2026 per contributi alla manutenzione della rete dei percorsi escursionistici

La Regione Emilia-Romagna sostiene la manutenzione ordinaria dei sentieri con un bando rivolto ai comuni e alle unioni di comuni del territorio regionale, in attuazione della l.r. 14/2013.

L'obiettivo è garantire la fruibilità e la sicurezza della rete escursionistica regionale, promuovendo la cura del territorio, la valorizzazione ambientale e paesaggistica e il presidio delle aree naturali e rurali.

Il bando valorizza in modo particolare il coinvolgimento delle associazioni locali e degli enti del Terzo settore attivi nella cura dei sentieri, riconoscendone il ruolo nella manutenzione partecipata e nel volontariato territoriale.

È considerato obiettivo strategico della Regione il coinvolgimento delle associazioni locali nella realizzazione degli interventi.

Sono ammesse attività di manutenzione ordinaria su sentieri esistenti e mappati, tra cui: sfalci e decespugliamenti, rimozione di ostacoli, manutenzione della segnaletica verticale e orizzontale, manutenzione di manufatti in legno (tabelle, staccionate) limitatamente a riverniciatura e stabilizzazione.

In fase di valutazione sono considerati, tra gli altri, la dimensione demografica del comune, il coinvolgimento delle associazioni del territorio e il valore ambientale e paesaggistico degli interventi, con punteggi aggiuntivi per tratti ricadenti in aree protette, siti Rete *Natura 2000*,

riserve *MaB UNESCO*, Alta Via dei Parchi/Alta Via Connessa e nel sito UNESCO *“Evaporiti e Grotte dell’Appennino settentrionale”*.

Le risorse disponibili ammontano a oltre €430.000.

Una quota delle risorse è riservata alla manutenzione del Cammino di Sant’Anna di Stazzema–Monte Sole nel tratto emiliano-romagnolo.

Beneficiari:

- comuni dell’Emilia-Romagna;
- unioni di comuni titolari di funzioni delegate o attribuite in materia di forestazione e/o manutenzione dei percorsi escursionistici, con una domanda distinta per ciascun Comune interessato.

Cofinanziamento: il bando prevede contributi regionali fino a €10.000 per ciascun beneficiario, a copertura di programmi di manutenzione ordinaria sui sentieri ammissibili.

Nel caso di affidamenti secondo il Codice dei contratti, il contributo massimo è parametrato a €2,34 al metro per la manutenzione dei sentieri e a €100,08 per ciascun intervento sulla segnaletica; se gli interventi sono svolti da associazioni, sono previsti contributi fino a €130 al chilometro per lo sfalcio e la pulizia dei tracciati.

Scadenza: 24/04/2026

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Fondo per la promozione della lettura, della tutela e della valorizzazione del patrimonio librario

La Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali del Ministero della cultura ha pubblicato la disciplina 2026 per l’accesso al Fondo per la promozione della lettura, della tutela e della valorizzazione del patrimonio librario.

Il Fondo, con una dotazione complessiva di €1.000.000,00, sostiene progetti finalizzati a promuovere la lettura, tutelare e valorizzare il patrimonio bibliografico e incrementare l’efficienza dei sistemi bibliotecari e delle biblioteche scolastiche, anche attraverso manifestazioni, festival, cicli di incontri, attività di lettura ad alta voce, azioni di inclusione, catalogazione e interventi di manutenzione.

Le risorse sono così ripartite:

- il 70% ai sistemi bibliotecari provinciali e comunali;
- il 30% alle biblioteche scolastiche.

Beneficiari:

- sistemi bibliotecari, intesi come reti formalmente costituite di biblioteche pubbliche e/o private che cooperano stabilmente a livello territoriale (comunale, intercomunale, provinciale, regionale);
- biblioteche scolastiche di istituti dell'infanzia, primari, secondari e superiori, inclusi gli istituti paritari senza fini di lucro non legati a società a scopo di lucro.

Non sono ammesse singole biblioteche non aderenti a sistemi formalmente costituiti, biblioteche universitarie o progetti destinati alla costituzione di nuovi sistemi o nuove biblioteche.

Cofinanziamento:

- i progetti dei Sistemi bibliotecari possono essere finanziati per un importo compreso tra €5.000 e € 15.000;
- i progetti delle Biblioteche scolastiche tra € 2.000 e € 5.000, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Scadenza: 30/04/2026, ore 12.00

Fonte: sito del [MiC](#)

RER - Bando per la promozione della cittadinanza europea 2026

La Giunta della Regione Emilia-Romagna ha approvato il bando 2026 per il finanziamento di progetti di promozione e sostegno della cittadinanza europea (delibera n. 370/2026), mettendo a disposizione una dotazione complessiva di €270.000.

Il bando sostiene iniziative culturali, didattiche e formative rivolte alla comunità regionale per avvicinare cittadine e cittadini all'Europa, ai suoi valori e alle opportunità offerte, con particolare attenzione alla transizione verde e digitale, nonché progetti di rafforzamento istituzionale degli enti territoriali per sviluppare competenze di programmazione, co-progettazione e gestione utili a cogliere le opportunità dei programmi e dei finanziamenti europei.

Saranno finanziate 2 diverse tipologie di progetti, che potranno essere presentati da soggetti differenti:

1. Iniziative rivolte alla comunità regionale: attività culturali, didattiche e formative per avvicinare i cittadini all'Europa, ai suoi valori fondanti e alle opportunità che offre, con attenzione alla transizione verde e digitale;

2. Iniziative di rafforzamento istituzionale per favorire la partecipazione degli enti territoriali alle opportunità offerte dai programmi e dai finanziamenti europei: percorsi di sviluppo organizzativo per sviluppare competenze di programmazione e co-progettazione e gestionali degli enti locali, per cogliere nuove opportunità da programmi e finanziamenti europei.

I progetti dovranno focalizzarsi su uno dei seguenti obiettivi:

- *“Europa dell’innovazione”* (transizione verde e digitale);
- *“Europa dei diritti”* (diversità, parità di genere, coesione sociale, pace e non violenza);
- *“Europa delle cittadine e dei cittadini”* (partecipazione democratica alle politiche e ai programmi UE);
- *“Europa e sviluppo territoriale”* (rafforzamento delle competenze degli enti locali in materia di programmazione e finanziamenti europei).

Tutti i progetti dovranno concludersi entro il 31/12/2026.

Beneficiari: enti locali (comuni, unioni di comuni, città metropolitana, province) e soggetti senza scopo di lucro (associazioni, fondazioni, enti del Terzo settore, cooperative sociali) con sede legale o operativa in Emilia-Romagna e attività stabile sul territorio regionale.

Cofinanziamento: contributo che copre fino al 70% delle spese ammissibili, per un importo compreso tra un minimo di € 5.000 e un massimo di € 20.000.

Per progetti presentati da comuni montani, comuni inclusi in SNAI o aree STAMI, comuni derivanti da fusione nei 10 anni successivi o Unioni che comprendano almeno un comune con queste caratteristiche, la percentuale di contributo potrà raggiungere fino all’80% delle spese ammissibili.

Scadenza: 30/04/2026, ore 16.00

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Festival Architettura – IV edizione: rigenerazione urbana e valorizzazione dell’architettura contemporanea italiana

Il Ministero della Cultura (MIC) promuove la quarta edizione di Festival Architettura (FA4), un programma nazionale dedicato alla diffusione della cultura dell’architettura contemporanea e alla rigenerazione urbana attraverso manifestazioni, progettualità innovative e azioni di internazionalizzazione.

Il bando sostiene proposte che uniscano qualità curatoriale, coinvolgimento delle comunità locali, sperimentazione nello spazio pubblico e valorizzazione dell’architettura italiana

all'estero, in coerenza con i principi del *New European Bauhaus*, dell'Agenda 2030 e della Dichiarazione di Davos sulla cultura della costruzione di qualità.

Il tema centrale della IV edizione è la *"Rigenerazione Urbana"*, intesa non solo come recupero fisico del patrimonio edilizio, ma come processo integrato capace di generare impatti sociali, ambientali, culturali ed economici misurabili nei contesti interessati.

Saranno ammesse iniziative che utilizzano il festival come vero e proprio laboratorio di trasformazione territoriale – ad esempio interventi di urbanismo tattico, padiglioni temporanei, percorsi e installazioni – in grado di riattivare spazi sottoutilizzati, creare nuove reti locali e produrre conoscenza utile alla pianificazione futura.

La dotazione complessiva del bando è pari a € 829.500.

Beneficiari: soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro che rientrano nelle seguenti tipologie:

- enti pubblici (secondo la normativa nazionale, regionale e locale);
- istituzioni culturali e di formazione superiore (università, centri di ricerca, istituti di cultura, fondazioni degli ordini professionali);
- organizzazioni non profit prevalentemente dedicate alla cultura (fondazioni, associazioni, enti del Terzo settore, imprese sociali).

Cofinanziamento: contributo che copre fino all'80% dei costi ammissibili.

Il contributo massimo erogabile per ciascun progetto è di € 118.500 (IVA inclusa).

All'interno di ciascun contributo, fino a € 83.500 potranno essere destinati alle attività di festival e fino a € 35.000 alle azioni di internazionalizzazione e valorizzazione dell'architettura italiana all'estero.

Scadenza: 20/05/2026, ore 12.00

Fonte: sito del [MIC](#)

Notizie

Orientamenti per sostenere gli insegnanti nelle principali priorità in materia di istruzione digitale

Le linee guida aggiornate sull'uso etico dell'IA e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento affrontano le principali considerazioni etiche e giuridiche, rafforzando la fiducia degli insegnanti nell'utilizzo dell'IA e promuovendo nel contempo l'adozione responsabile tra gli studenti.

Fonte: sito della [Commissione europea](#)

La Commissione presenta la proposta per *EU Inc.*

EU Inc. offrirà un insieme unico e armonizzato di norme societarie, che le imprese potranno scegliere in alternativa ai diversi regimi nazionali, liberando così il vero potenziale del mercato unico.

L'obiettivo è rendere più semplice per le imprese avviare le proprie attività, operare e crescere in tutta l'Unione, incentivandole a restare in Europa e incoraggiando il rientro di quelle che in passato hanno guardato altrove.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

UE e Nazioni Unite rafforzano la cooperazione su ambiente e scienza

Firmato un nuovo accordo per il periodo 2026-2029 per rafforzare la collaborazione tra le due istituzioni. Tra gli ambiti di intervento figurano il contrasto alla cosiddetta *"triplice crisi planetaria"* – cambiamento climatico, perdita di biodiversità e inquinamento – e il rafforzamento del legame tra scienza e politiche pubbliche.

Fonte: sito [First di ART-ER](#)

Circolazione delle opere letterarie europee 2025: selezionati 46 progetti

Il programma *Europa Creativa* ha stanziato oltre € 5,5 milioni per sostenere la traduzione, la pubblicazione e la promozione di 499 opere di narrativa europea destinate a lettori in tutta Europa e non solo. La selezione include in particolare letteratura per ragazzi e romanzi. Nei prossimi 3 anni, questi titoli saranno pubblicati e diffusi a livello europeo, valorizzando la ricchezza linguistica e culturale del continente.

Fonte: sito di [Eurodesk](#)

Strategia sull'equità intergenerazionale: costruire un futuro più equo tra le generazioni

La Strategia rappresenta l'impegno dell'UE nei confronti del Patto delle Nazioni Unite per il futuro, un accordo scaturito dal Vertice delle Nazioni Unite sul futuro del 2024 volto a tutelare i diritti delle generazioni future.

La Commissione ammette che l'UE non ha fatto abbastanza e chiede che le politiche siano progettate tenendo conto delle generazioni future: la Strategia è un impegno politico a rendere il pensiero intergenerazionale un principio fondamentale in tutte le politiche dell'UE.

Fonte: sito di [Eurodesk](#)

Eventi

***Infoday* di APRE sul bando 2026 della partnership europea CBE JU**

Data: 07/04/2026, dalle 10.30 alle 13.00

Luogo: *online*

APRE organizza un *Info day* nazionale dedicato al bando 2026 della CBE JU, in accordo con il Ministero dell'Università e della Ricerca e in collaborazione con la stessa *partnership* europea di *Horizon Europe*, la *Circular Bio-based Europe Joint Undertaking* - CBE JU.

Il programma di lavoro 2026 della CBE JU mira a sostenere lo sviluppo di industrie *bio-based*

circolari e competitive, rafforzando il ruolo della bioeconomia nella transizione sostenibile europea.

L'*info day* rappresenta un'occasione strategica per approfondire le priorità del partenariato e ottenere indicazioni utili per la preparazione delle proposte progettuali.

La partecipazione all'evento è gratuita previa [registrazione](#).

Fonte: sito [First di ART-ER](#)

Lessico per la Repubblica Dal Risorgimento all'integrazione europea

Data: 16/04/2026, dalle 17.30

Luogo: Modena, Galleria Europa - Piazza Grande 17

Incontro con Maurizio Ridolfi, direttore dell'opera collettanea Lessico per la Repubblica. Dal Risorgimento all'integrazione europea (Il Mulino 2025)

con Barbara Bracco, Università di Milano

Modera Lorenzo Bertucelli, Università di Modena e Reggio Emilia

Aggiornato e fruibile strumento di «*pedagogia civile*», questo Lessico si propone di ripercorrere in senso cronologico i valori e i caratteri dell'idea di *Res Publica*, le sue tradizioni, le istituzioni, i linguaggi, le forme partecipative e le pratiche educative che ne connotano la valenza culturale e morale nella storia dell'Italia contemporanea.

Coniugando i linguaggi della comunicazione storico-culturale e della *Public history*, le molte voci che lo compongono analizzano le rappresentazioni e le percezioni della Repubblica – narrate attraverso i principi e i valori della Costituzione –, nella sequenza dei processi storici che dall'ideale mazziniano e dalla «*Repubblica immaginata*» ottocentesca portarono alla rinascita democratica e alla nostra Repubblica nel 1946, fino all'adesione dell'Italia al processo di integrazione europea. Con attenzione alle conoscenze storiche più consolidate e alle domande della memoria pubblica, sono qui messi a tema eventi fondativi e percorsi generazionali diversi, protagonisti e interpreti delle «storie repubblicane» da fine Settecento ai giorni nostri.

Maurizio Ridolfi è professore di Storia contemporanea all'Università della Tuscia e presiede il Centro Studi per la Storia dell'Europa Mediterranea. Dal 1993 coordina (con Fulvio Conti) la direzione scientifica di «*Memoria e Ricerca*», rivista quadrimestrale di storia contemporanea. Tra i lavori recenti dedicati al secondo dopoguerra si ricordano: *Storia politica dell'Italia repubblicana* (Milano 2010); (a cura di), *Destre e Sinistre. Le culture politiche del Novecento nell'Europa mediterranea* (fascicolo monografico di «*Memoria e Ricerca*», n. 41, 2012); (a cura di), *Presidenti. Storia e costumi della Repubblica nell'Italia democratica* (Roma 2014). Con Le

Monnier ha pubblicato La politica dei colori. Emozioni e passioni nella storia d'Italia dal Risorgimento al ventennio fascista (2014) e Italia a colori. Storia delle passioni politiche dalla caduta del fascismo ad oggi (2015).

Fonte: sito del [Comune di Modena - centro EUROPE DIRECT](#)

Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali [Facebook](#), [Twitter](#) e [Instagram](#)

A cura dell'Ufficio Europa e relazioni internazionali